

LORENTEGGIO

“Banda del buco”, rubati gioielli per 50mila euro



Rubati gioielli dal valore di 50mila euro. La “banda del buco” ha colpito ancora, alla gioielleria “La Pepita” all’interno del centro commerciale di viale Pisa, zona Lorenteggio. Il furto è avvenuto alle 4.20 di ieri: passando da un cortile, i ladri hanno forzato la recinzione della panetteria accanto al negozio, praticato un foro di 70 centimetri sul muro ed espugnato la gioielleria, dove hanno rotto le vetrine e rubato tutti gli ori. In base alle ricostruzioni della polizia, i ladri sono entrati prima nella panetteria passando attraverso i tetti e scavalcando la cancellata del centro commerciale. E, dopo essersi impadroniti di circa 250 euro trovati nelle casse del forno, hanno scavato. La banda ha disinnescato l’allarme gettandolo poi in un contenitore pieno d’acqua. La segnalazione è arrivata da un tassista.

[m.v. (serv. p.e.p.)]

LARGO BELOTTI

Operatore Amsa aggredito nella notte

Aggressione, ieri notte, ai danni di un operatore Amsa di 40 anni. In largo Belotti, pieno centro, tre giovani si sono avvicinati all’addetto e «hanno tentato di rapirlo - comunica il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato - prendendolo a calci e pugni e minacciandolo con un coltello a serramanico. Ma sono stati arrestati dalla polizia locale che è prontamente intervenuta». Quando la pattuglia della zona 6 è giunta sul posto, uno dei tre è riuscito a darsi alla fuga, mentre gli altri due, di 19 e 21 anni residenti nel quartiere Lorenteggio e con precedenti per droga, sono stati arrestati e condotti presso l’Ufficio fermati e arrestati

della polizia locale. L’operatore di Amsa ha riportato una frattura alla mano e contusioni al capo, è stato condotto all’ospedale San Paolo e dimesso con prognosi di 25 giorni. «Esprimo tutta la mia solidarietà anche da parte dell’amministrazione comunale - dichiara De Corato - all’operatore aggredito. Chi lavora di notte sulle strade, dagli addetti Amsa ai dipendenti Atm fino agli agenti della polizia locale e delle Forze dell’ordine, rende un servizio importante alla cittadinanza. E non può essere bersaglio di aggressioni e violenze da parte di bande di delinquenti».

[m.v. (serv. p.e.p.)]

VIA BALZAC La piccola strada è aperta alla doppia circolazione

Corsie striminzite I residenti insorgono «Ora il senso unico»

«Ogni volta, mille manovre per uscire dai box»
E due auto in direzione opposta rischiano l’incastro

Marianna Vazzana (serv. p.e.p.)

→ Auto parcheggiate a destra e a sinistra, carreggiata striminzita, manovre a non finire per scorrere sull’asfalto e uscire dai box. Succede in via Balzac, a due passi da viale Monza. Il problema? «Lo spazio è troppo poco - spiegano i residenti - e nonostante i disagi evidenti la strada resta a doppio senso di circolazione».

GLI APPELLI

A chiedere il senso unico, i cittadini ci hanno provato eccome. «Abbiamo inserito questa via - afferma Ermanno Seveso, un rappresentante del comitato di quartiere Precotto - tra i punti critici per la viabilità, chie-



DANILO ZANETTI

Son dovuto tornare indietro, perché di fronte a me c’era un’altra auto

“



GIUSEPPINA OBERTI

E’ pericoloso, soprattutto agli incroci perché la visuale è scarsa

“



IMMACOLATA TOSCANO

Ho portato le foto ai vigili ma nessuno interviene. Così è un disastro

“

PERICOLO SCONTRO

«Due auto provenienti da direzioni opposte - attacca Gianluca Bianchi - non

possono passare contemporaneamente. Ogni volta ci tocca fare marcia indietro o fermarci a ridosso del marciapiede, sempre se le vetture parcheggiate lo consentono». Da sottolineare che la sosta è regolare su entrambi i lati e che la via è piuttosto lunga.

«A me - continua Danilo Zanetti - è capitato di dover tornare indietro perché ho visto sopraggiungere un’altra auto. Modificare la viabilità è l’unica soluzione». Anche perché «c’è pericolo - precisa Gabriella - soprattutto in corrispondenza degli incroci: immettendosi in via Balzac da via Guanella, ad esempio, gli scontri frontalini sono sempre dietro l’angolo». Giuseppina Oberti è sulla stessa lun-

ghezza d’onda: «La visibilità è scarsa - sostiene - e si rischia di non accorgersi delle auto provenienti dal senso opposto».

FUORI DAL CORO

Immacolata Toscano ha persino consegnato un malloppo di foto ai vigili: «Sono andata apposta al comando - comunica - ma non hanno risolto nulla. Bisogna intervenire, così è un disastro». Unica voce fuori dal coro, quella di Tim Fuller: «C’è da dire anche - commenta - che questa strada non è molto trafficata».

Stanchi del caos quotidiano, però, i cittadini non gettano la spugna. E continuano a invocare il senso unico.

CENTRO SPORTIVO CRESPI

Un “concorso di idee” per rimetterlo a nuovo

Un concorso internazionale di idee mirato alla ristrutturazione globale del centro polisportivo Crespi di via Valvassori Peroni. È la proposta messa in campo dai gruppi consiliari Pd e Milano Civica del Consiglio di zona 3, oltre che dal coordinamento Pd di zona 3 e dal Circolo universitario milanese Pd. Destinatari: gli studenti delle facoltà italiane e straniere di architettura, ingegneria edile, ingegneria edile-architettura, inge-

gneria ambientale e scienze motorie.

La struttura «presenta necessità di seri interventi di manutenzione - si legge nel bando - ma soprattutto è un servizio dalle prestazioni inferiori a quelle che sarebbero necessarie e presenta potenzialità non sufficientemente sfruttate». In più, «via Valvassori Peroni si presta a essere valorizzata come via della cultura e dello sport, sede di un sistema integrato di servizi».

I progetti, che dovranno essere tutti ecosostenibili, verranno esaminati da una commissione giudicatrice che avrà a disposizione 4.500 euro di rimborso spese da assegnare ai singoli vincitori o a gruppi che si classificheranno ai primi tre posti. Per visionare il bando completo e le scadenze: www.concorsocrespi.info. Per info: concorsocrespi@yahoo.it.

[m.v. (serv. p.e.p.)]



RISTORANTE PIZZA PAZZA

20122 Milano - Piazza S. Stefano 12
tel. 02.76020608

Chiuso la domenica